

act:onaid
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—



**SCLE
ROSI
MULTI
IPLA**
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SMI



FAI FONDO
PER L'AMBIENTE
ITALIANO

FONDAZIONE
telethon

lega del filo d'oro
Insieme oltre il buio e il silenzio

MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE

Save the Children

unicef
per ogni bambino

Conversione in legge del decreto-legge 17 giugno 2025, n. 84, recante disposizioni urgenti in materia fiscale

A.C. 2460

Memoria Gruppo Terzo Settore

**ActionAid, AISM, Emergency, FAI, Fondazione AIRC, Fondazione Telethon, Lega del Filo d'Oro,
Medici Senza Frontiere, Save the Children, Unicef**

Premessa

Il meccanismo del 5 per Mille dell'IRPEF, introdotto in via sperimentale con la legge finanziaria per il 2006 (L. 266/2005) e reso strutturale a decorrere dal 2015, rappresenta uno strumento essenziale per favorire la partecipazione dei cittadini al sostegno del Terzo settore, della ricerca scientifica e sanitaria, del volontariato e delle attività di interesse generale. Esso consente ai contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche a enti che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La presente memoria intende evidenziare le criticità strutturali legate all'attuale meccanismo di funzionamento del 5 per Mille, con particolare riferimento al tetto massimo di spesa previsto dalla normativa vigente, e proporre soluzioni per garantire un utilizzo pieno ed efficace di questo strumento, nel rispetto delle scelte espresse dai cittadini.

Il tetto di spesa: una distorsione strutturale

L'attuale normativa prevede la fissazione annuale di un tetto massimo di risorse destinabili al riparto del 5 per Mille, indipendentemente dal numero effettivo di contribuenti che esercitano l'opzione. Tale meccanismo determina una sistematica **sottoutilizzazione delle risorse liberamente assegnate dai cittadini** e comporta una **disconnessione tra la volontà espressa e l'effettiva erogazione dei fondi**.

Per l'anno finanziario 2023, il tetto di spesa è stato fissato a 525 milioni di euro. Tuttavia, i contribuenti che hanno effettuato la scelta sono stati oltre 17,2 milioni (circa 730.000 in più rispetto al 2022), determinando uno sfioramento di quasi 28 milioni di euro. Le firme raccolte dal 5 per Mille hanno superato, per la prima volta, quelle destinate all'8 per Mille, che non è invece soggetto ad alcun limite di spesa.

Solo il 2021 fa eccezione, a causa della contrazione dei redditi per la pandemia.

act:onaid
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—



**SCLE
ROSI
MULTI
IPLA**
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SMI



FAI FONDO
PER L'AMBIENTE
ITALIANO

FONDAZIONE
telethon

lega del filo d'oro
Insieme oltre il buio e il silenzio

MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE

Save the Children

unicef
per ogni bambino

Nel 2024, la tendenza si è ulteriormente intensificata: quasi 18 milioni di contribuenti hanno espresso la preferenza, con oltre 714.000 firme in più rispetto al 2023. Lo sfioramento stimato è pari a **circa 79 milioni di euro**, che non verranno redistribuiti agli enti beneficiari.

Il superamento del tetto non è un fenomeno episodico, bensì una tendenza consolidata e in forte aumento:

- +9 milioni di euro nel 2017
- +13,7 milioni nel 2018
- +23,5 milioni nel 2019
- +3 milioni nel 2020
- +4,4 milioni nel 2022
- + 28 milioni nel 2023
- + 79 milioni nel 2024

Conseguenze concrete

Tale situazione determina gravi conseguenze:

- **Risorse pubbliche non utilizzate** pur essendo state legittimamente assegnate;
- **Servizi essenziali non erogati** a favore di soggetti fragili e comunità locali;
- **Progetti scientifici, culturali, ambientali e sociali ridotti o sospesi** per mancanza di copertura;
- Un **effetto paradossale** per cui, all'aumentare delle scelte espresse, può corrispondere una riduzione dell'importo percepito dagli enti.

Nel 2024, ad esempio, l'elenco degli enti del Terzo Settore ha raccolto oltre 400.000 preferenze in più, ma l'erogato è risultato **inferiore di 2,5 milioni di euro** rispetto all'anno precedente.

A rendere ancora più critica la situazione è l'aumento costante del numero di enti beneficiari potenzialmente ammessi. Secondo i dati recentemente pubblicati dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), gli enti iscritti sono già **oltre 136.000**, destinati a crescere ulteriormente con la chiusura dell'Anagrafe delle Onlus, che attualmente include circa 19.000 soggetti.

Allo stesso tempo, si assiste a un **incremento strutturale delle scelte espresse** dai contribuenti. Tra il 2022 e il 2024, sono stati **circa 1,4 milioni in più** coloro che hanno esercitato l'opzione del 5 per Mille. Le scelte espresse rappresentano ormai **oltre il 68% delle risorse totali**, una quota destinata ad aumentare con il rafforzamento del legame tra adempimento fiscale e partecipazione civica.



actionaid
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—



SCLE
ROSI
MULTI
PLA
associazione
italiana
un mondo
libero dalla SMI



FAI FONDO
PER L'AMBIENTE
ITALIANO



FONDAZIONE
Telethon



lega del filo d'oro
Insieme oltre il buio e il silenzio



MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE



Save the Children



unicef
per ogni bambino

Per le organizzazioni che scrivono, ad esempio, la mancata integrale assegnazione nel 2024 delle risorse destinate loro dai contribuenti ha determinato una compromissione della capacità progettuale.

Ente	Preferenze	Importo destinato dai contribuenti	Importo erogato effettivamente	Importo extra-tetto
Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro	1.763.993	82.605.432	71.799.594	10.805.838
Fondazione Lega del Filo d'Oro ETS	287.574	10.719.296	9.317.053	1.402.216
Emergency - Life support for civilian war victims ONG ETS	283.836	12.204.623	10.608.104	1.596.519
Medici Senza Frontiere Onlus	195.860	8.965.026	7.792.287	1.172.739
Fondazione Italiana Sclerosi Multipla	176.040	8.481.002	7.371.580	1.109.422
Save the Children Italia Onlus	170.912	7.782.185	6.764.177	1.018.008
Fondazione Telethon ETS	117.637	5.410.413	4.702.663	707.750
Comitato Italiano per l'Unicef - Fondazione Onlus	121.513	4.857.826	4.222.361	635.465
FAI - Fondo Ambiente Italiano Ente del Terzo Settore	38.562	2.544.796	2.211.905	332.891
ActionAid International Italia ETS	29.347	1.325.088	1.151.750	173.338

Dal 1986 a oggi, **l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM) e la sua Fondazione FISM** hanno potuto finanziare ricerche che hanno portato a risultati straordinari, come diagnosi sempre più precoci, nuove terapie che prima non esistevano e risposte che migliorano la qualità di vita delle persone con sclerosi multipla e patologie correlate. Sono state inoltre create infrastrutture di ricerca fondamentali, come il registro nazionale di malattia e i centri con risonanze magnetiche dedicati. Tuttavia, il mancato riconoscimento dell'intero importo scelto dai contribuenti per sostenere la ricerca limita la possibilità di finanziare nuovi trial terapeutici – anche sulle forme progressive, le più gravi – e importanti progetti di prevenzione primaria. Sostenere la ricerca, come dimostrano le firme sempre più numerose che ogni anno i cittadini destinano a FISM con il 5 per mille, significa offrire una speranza concreta a chi non può più attendere. Ogni euro negato è una possibilità in meno per trovare una cura, restituire autonomia, sostenere chi non vuole arrendersi, ma soprattutto non mettere la parola fine alla sclerosi multipla per i giovani di oggi e di domani.

Anche quest'anno la **Fondazione Airc** è la prima scelta dei contribuenti tra gli enti del Terzo Settore, con oltre 1,7 milioni di firme nella dichiarazione dei redditi. La Fondazione finanzia la ricerca sul cancro, con lo scopo di trovare cure più efficaci che migliorino la qualità di vita dei pazienti oncologici. A causa dell'applicazione del tetto, mancheranno all'appello oltre 9 milioni di euro diretta espressione delle scelte dei cittadini. I fondi del 5x1000 hanno permesso di finanziare la progettualità di ricercatori di fama internazionale e progetti speciali finalizzati a problematiche cliniche irrisolte.

actionaid
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—



**SCLE
ROSI
MULTI
IPLA**
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SMI

EMERGENCY
MEDICINE, HUMAN RIGHTS AND EQUALITY

FAI FONDO
PER L'AMBIENTE
ITALIANO

FONDAZIONE
telethon

lega del filo d'oro
Insieme oltre il buio e il silenzio

MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE

Save the Children

unicef
per ogni bambino

Dal 2010, la Fondazione AIRC ha finanziato 22 programmi speciali. Di questi, dal 2018, 8 programmi speciali sono focalizzati sulla malattia metastatica. I risultati ottenuti hanno migliorato la conoscenza della malattia, permesso il disegno di nuove indagini diagnostiche, di cure e di prevenzione più mirata. I risultati del sostegno del 5x1000 hanno avuto importanti ricadute economiche, sociali e cliniche. Molti dei ricercatori sono stati capaci di attrarre finanziamenti addizionali, anche provenienti dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti, hanno permesso la formazione professionale di molti giovani e l'attivazione di studi clinici che hanno coinvolto oltre 2500 pazienti. I 9 milioni di euro che i cittadini hanno attribuito alla Fondazione AIRC avrebbero potuto essere destinati a raddoppiare il sostegno alla carriera di giovani ricercatori che oggi sono a rischio per diverse ragioni, tra le quali la fine dei fondi speciali stanziati nel PNRR. O ancora per finanziare consorzi capaci di studiare quelle malattie ancora poco curabili, come il carcinoma del pancreas o i tumori del cervello, per il sostegno di studi clinici innovativi, alcuni dei quali non finanziabili dall'industria.

Per la **Fondazione Lega del Filo d'Oro**, che da sessant'anni risponde ai bisogni complessi delle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale, le mancate risorse pari a 1,4 milioni di euro avrebbero potuto rafforzare l'organico con l'**assunzione di 3 operatori in più per ognuna delle 12 Sedi dell'Ente** e un forte **potenziamento dei Servizi Territoriali e delle attività**, con un impatto notevole sulle famiglie che si rivolgono alla Fondazione.

La mancata destinazione di oltre 1 milione di euro, derivanti dalla quota eccedente il tetto del 5 per Mille, ha impedito a **Save the Children** di raggiungere con i suoi programmi numerosi altri bambini e bambine in situazioni di grave vulnerabilità. Se avesse potuto beneficiare di questa somma, Save the Children avrebbe potuto ampliare il programma contro la malnutrizione in Somalia, uno dei Paesi più colpiti dalla fame, e salvare ancora più bambini che ogni giorno muoiono perché non hanno accesso a cure salvavita. Con 1.018.000€, Save the Children avrebbe potuto portare cure nutrizionali salvavita in un nuovo distretto della Somalia oggi completamente scoperto, **raggiungendo 71.430 bambine e bambini sotto i 5 anni affetti da malnutrizione**, direttamente nei loro villaggi, grazie alle Cliniche Mobili e alle Operatrici Sanitarie di Comunità. Avrebbe potuto **curare anche 48.085 madri, in gravidanza o in allattamento**, che oggi restano senza aiuto. E formare **36 nuove operatrici** per identificare e trattare i casi più gravi prima che fosse troppo tardi. **Senza questi fondi, tanti bambini restano soli, senza cure, e rischiano di non sopravvivere.**

Anche per **EMERGENCY**, che da trentun anni offre cure gratuite alle vittime delle guerre e della povertà, una parte significativa del budget deriva proprio dalle scelte che gli italiani fanno nella loro dichiarazione dei redditi. Per l'anno finanziario 2024, l'organizzazione ha ricevuto dal 5 per mille una cifra all'incirca equivalente al costo di gestione della sua rete di cliniche territoriali per l'assistenza sanitaria di base in Ucraina e dei suoi ospedali di Anabah in Afghanistan e di Goderich in Sierra Leone, il primo dei quali con centro chirurgico, pediatrico e maternità, il secondo con centro chirurgico e pediatrico nonché l'unico del Paese con un programma per il trattamento delle ustioni all'esofago dei bambini e degli adulti causate dall'ingestione accidentale di soda caustica utilizzata per produrre il sapone in casa, un fenomeno purtroppo abbastanza comune in Sierra Leone. Se venisse tolto o almeno adeguato alle firme il tetto sui fondi assegnati grazie al 5 per mille, l'Ong potrebbe ricevere un ulteriore

act:onaid
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—



**SCLE ROSI
MULTIPLA**
associazione italiana
un mondo libero dalla SMI



FAI FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO

FONDAZIONE
telethon

lega del filo d'oro
Insieme oltre il buio e il silenzio

**MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE**

Save the Children

unicef
per ogni bambino

milione e mezzo e pianificare altri interventi di cura. Ad esempio, aggiungendo due ambulatori alla rete dei suoi presidi presenti in Italia e garantendo una copertura dei costi per almeno 8 mesi del suo progetto a Gaza, dove EMERGENCY ha realizzato quest'anno una sua clinica di salute primaria dove riceve in media 200 pazienti al giorno e supporta la clinica da campo allestita dall'organizzazione palestinese CFTA (Culture & Free Thought Association). Un intervento quanto mai necessario a supporto della popolazione gazawi e a cui vorremmo offrire una risposta sanitaria a medio/lungo termine, ma che al momento viene finanziato attraverso i fondi raccolti di mese in mese.

Il 5 per Mille supporta il **FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano** nei costi di restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione di alcuni luoghi inestimabili del patrimonio culturale e paesaggistico italiano, oltre alle attività di gestione dei Beni aperti al pubblico, per i servizi educativi e per l'organizzazione di eventi e mostre. Solo nel 2024, il **FAI** è stato impegnato in più di 100 cantieri di restauro e conservazione a cui il 5x1000 contribuisce in maniera significativa.

Proposte normative

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene opportuno valutare, in sede di esame del provvedimento fiscale in oggetto, l'incremento dell'autorizzazione di spesa da destinare al riparto del 5 per Mille in modo da tenere conto dell'evoluzione delle scelte dei contribuenti sulla base dei dati relativi all'ultimo sfioramento di 80 milioni di euro, derivante dalla dichiarazione dei redditi 2024, e le stime di incremento del tetto dei prossimi anni. Inoltre, si invita il legislatore a valutare una delle seguenti delle soluzioni: Le

1. **Eliminazione del tetto di spesa** annuale, in analogia con quanto previsto per l'8 per Mille, così da rispettare pienamente la volontà espressa dai contribuenti.
2. In subordine, **introduzione di un sistema di modulazione dinamica del tetto**, che tenga conto dell'andamento effettivo delle scelte espresse negli anni precedenti, con possibilità di adeguamento automatico.
3. **Inserimento di un meccanismo di salvaguardia**, che garantisca l'integrale erogazione delle somme almeno agli enti che, rispetto all'anno precedente, registrano un incremento netto e significativo delle preferenze.

Un intervento normativo di revisione del tetto di spesa non solo appare giustificato e urgente, ma rappresenterebbe una scelta coerente con il principio di responsabilizzazione del contribuente e di valorizzazione del ruolo del Terzo Settore nella coesione sociale del Paese.

act:onaid
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—



**SCLE
ROSI
MULTI
IPLA**
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SMI



FAI FONDO
PER L'AMBIENTE
ITALIANO



lega del filo d'oro
Insieme oltre il buio e il silenzio



Save the Children

unicef
per ogni bambino

Proposta emendativa

Dopo l'articolo 9 aggiungere il seguente:

Art. 9-bis

(Disposizione in materia di 5 per Mille)

1. Al fine di armonizzare le scelte espresse dai contribuenti rispetto alle risorse destinate agli enti beneficiari per il cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 154 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 è incrementata di 80 milioni di euro per l'anno 2025, 85 milioni di euro per l'anno 2026, 90 milioni di euro per l'anno 2027 e 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2028.
2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari 80 milioni di euro per l'anno 2025, 85 milioni di euro per l'anno 2026, 90 milioni di euro per l'anno 2027 e 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2028, si provvede a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Relazione illustrativa

L'articolo 9-bis introduce una misura volta a rafforzare strutturalmente il sistema del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), prevedendo un incremento progressivo dell'autorizzazione di spesa a esso destinata a partire dall'anno 2025.

In particolare, si dispone che la dotazione finanziaria di cui all'articolo 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sia aumentata di 80 milioni di euro per l'anno 2025, 85 milioni per il 2026, 90 milioni per il 2027 e 100 milioni a decorrere dal 2028. Tali risorse aggiuntive sono finalizzate a garantire la piena copertura delle scelte effettuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e a sostenere in modo più adeguato l'azione degli enti beneficiari.

L'istituto del 5 per mille rappresenta una delle principali espressioni del principio di sussidiarietà fiscale previsto dall'articolo 118 della Costituzione, consentendo ai cittadini di destinare una quota della propria imposta sul reddito a favore di enti impegnati in attività di interesse generale, quali enti del Terzo Settore, enti della ricerca scientifica e sanitaria, università, enti gestori di aree protette, Comuni e altri soggetti qualificati.

Negli ultimi anni, il numero di contribuenti che esercita l'opzione per il 5 per mille ha registrato una progressiva crescita, così come il numero di enti iscritti negli elenchi annuali predisposti dall'Amministrazione finanziaria. A fronte di tale evoluzione, l'attuale dotazione finanziaria si è dimostrata non sempre sufficiente a garantire l'erogazione integrale delle somme spettanti in base alle scelte effettuate, determinando in alcuni esercizi un riparto proporzionale dei fondi disponibili, con una conseguente riduzione degli importi spettanti ai singoli enti.

 actionaid
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO— SCLE
ROSI
MULT
IPLA
associazione
italiana
un mondo
libero dalla SMI EMERGENCY
MEDICINE, HUMAN RIGHTS AND EQUALITY FAI FONDO
PER L'AMBIENTE
ITALIANO FONDAZIONE
Telethon lega del filo d'oro
Insieme oltre il buio e il silenzio MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE Save the Children unicef
per ogni bambino

Per il 2023, il tetto massimo di risorse stanziato è stato fissato in 525 milioni di euro. Sono stati ben 17,2 milioni i contribuenti che hanno destinato il 5 per Mille (circa 730mila in più rispetto al 2022), con uno sfioramento del tetto massimo di quasi 28 milioni di euro. Le firme per la prima volta hanno superato quelle destinate all'8 per Mille (la quota del gettito Irpef che ogni cittadino può destinare alle Confessioni religiose o allo Stato), per il quale non è previsto nessun limite di spesa.

Esiste una tendenza di crescita delle scelte dei contribuenti che si traduce ormai dal 2017, più che proporzionale rispetto agli incrementi del tetto massimo previsti nel contempo dal Legislatore.

La tendenza di crescita non solo si conferma, ma accelera nel 2024, come evidenziano i dati ufficiali: oltre 714.000 firme in più rispetto all'edizione precedente, che già aveva segnato un record storico. In totale, quasi 18 milioni di contribuenti hanno scelto di destinare il proprio 5 per mille, generando uno sfioramento di circa 79 milioni di euro.

Tabella A: l'impatto per il terzo settore della mancata distribuzione delle risorse destinate dal 2017 ad oggi, pari ad oltre 160 milioni di euro.

Anno fiscale	Tetto	Sfioramento	5x1000 reale	Incidenza sfioramento sul tetto
2017	500.000.000	9.000.000	509.000.000	+ 1.8 %
2018	500.000.000	13.681.366	513.681.366	+ 2.72 %
2019	500.000.000	23.439.847	523.439.847	+ 4,7 %
2020	510.000.000	2.972.078	512.972.078	+ 0.57 %
2021	520.000.000	0	508.000.000	- 2,31%
2022	525.000.000	4.302.658	529.302.658	+ 0.81 %
2023	525.000.000	27.968.401	552.968.401	+ 5.33 %
2024	525.000.000	78.959.199	603.959.199	+ 15,04%
Totale sfioramento 2017-24		160.323.549		

Si tratta di risorse reali, legittimamente assegnate dai cittadini, che tuttavia non vengono redistribuite agli enti beneficiari. In concreto, ciò significa servizi mancati per le persone più fragili, progetti di ricerca scientifica non finanziati, e iniziative culturali, ambientali e sociali ridimensionate o sospese.

La presente disposizione si propone pertanto di superare strutturalmente questa criticità, assicurando maggiore certezza, stabilità e trasparenza al sistema, e favorendo una più piena valorizzazione della volontà dei contribuenti. Essa risponde altresì alla necessità di riconoscere e rafforzare il ruolo sussidiario e solidale svolto dagli enti beneficiari, spesso impegnati in attività di rilevante impatto sociale e territoriale, in particolare nei settori della ricerca, dell'assistenza, della cultura e della tutela ambientale.

Si evidenzia che la relativa copertura finanziaria è garantita mediante utilizzo delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge n. 190 del 2014, come previsto dal comma 2 dell'articolo 9-bis.

Relazione tecnica

L'emendamento prevede un incremento della dotazione finanziaria destinata al finanziamento del 5 per mille dell'IRPEF, ai sensi dell'articolo 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. L'incremento è quantificato come segue in 80 milioni di euro per l'anno 2025, 85 milioni di euro per l'anno 2026, 90 milioni di euro per l'anno 2027 e 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2028.

Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo sono integralmente coperti mediante utilizzo delle risorse disponibili nel Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge n. 190 del 2014, come indicato al comma 2 del medesimo articolo 9-bis.

Tabella B: la stima dello sfioramento del tetto dal 2025 al 2027, prendendo come riferimento la media della crescita del 2022-2024 (+ 7%), rapportata anno su anno.

Anno fiscale	Tetto previsto	Sfioramento	Risorse destinate	Incidenza sfioramento sul tetto
2025	525.000.000	84.486.342	609.486.342	+ 7%
2026	525.000.000	90.400.385	615.400.385	+ 7%
2027	525.000.000	96.728.411	621.728.411	+ 7%
Totale sfioramento 25-27		271.615.138		
Totale sfioramento 17-27		431.938.687		

La tabella rende pertanto evidente come un mancato intervento per incrementare il tetto nel prossimo triennio implicherebbe sottrarre, in un decennio, oltre 431 milioni di euro al terzo settore.

Tabella C: la stima dell'incremento necessario per evitare lo sfioramento, così come previsto dal comma 1.

Anno fiscale	Tetto previsto	Risorse totali destinate dai contribuenti	Sfioramento	Incremento necessario per evitare sfioramenti
2025	525.000.000	609.486.342	84.486.342	85.000.000
2026	525.000.000	615.400.385	90.400.385	90.000.000
2027	525.000.000	621.728.411	96.728.411	100.000.000



actionaid
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—



SCLE
ROSI
MULTI
PLA
associazione
italiana
un mondo
libero dalla SMI



L'esperienza di questi

anni, tuttavia, rende verosimile che il trend di destinazione del 5 per Mille cresca più del 7% anno su anno.

Per fare in modo che gli incrementi del tetto siano proporzionati alla crescita delle firme, appare pertanto opportuno istituire un fondo “cuscinetto” che possa automaticamente assorbire lo sfioramento.

Tabella D: la stima dello sfioramento se il trend di crescita resta stabile all'ultima incidenza percentuale (15%):

Anno fiscale	Tetto previsto	Sfioramento	Risorse destinate	Incidenza sfioramento sul tetto
2025	525.000.000	90.803.078	615.803.078	+ 15%
2026	525.000.000	104.423.539	629.423.539	+ 15%
2027	525.000.000	120.087.069	645.087.069	+ 15%
Totale sfioramento 25-27		315.313.686		
Totale sfioramento 17-27		475.637.235		